

al Conservatorio Nazionale Superiore. Si perfeziona poi al Conservatorio "Ville de Paris" e l'anno successivo ottiene il Primo Premio con medaglia d'Oro al Concorso Regionale d'Île-de-France. In quegli stessi anni si diploma con Lode in Organo a Pescara e in Fisarmonica a Bari, dove studia Fuga e Composizione con Alandia. Si perfeziona in Fisarmonica alla guida di Lips, Zubitsky, Mornet, Ellegaard, e in Organo con Kopman, Roth, Rogg, studiando poi due anni a Cremona con Radulescu.

Vincitore di numerosi Concorsi Internazionali di Fisarmonica, tra cui il Primo Premio a Castelfidardo (1986 e 1988) e il Secondo Premio alla Coppa del Mondo (Svizzera 1989), spesso è invitato a tenere conferenze e seminari, oltre che a presiedere le giurie delle più importanti competizioni internazionali, tra esse il Premio di Castelfidardo e Klingenthal. Profondo conoscitore di filologia barocca, Pitocco è considerato tra i più importanti esecutori al mondo per quanto concerne il repertorio di Bach per fisarmonica.

Calca le tavole dei teatri di tutto il mondo, dal Concertgebouw di Amsterdam al Tonhalle di Zurigo, da Monaco a Francoforte, e poi ancora Berlino, Lisbona, Belgrado, Vienna, Lione, Budapest, Città del Messico, Sydney, Tokyo, Yokohama, San Paolo di Brasile. È ospite nei maggiori teatri italiani, come il Parco della Musica di Roma, il Teatro Goldoni di Venezia, il Bellini di Napoli, il Politeama di Lecce, il Pergola di Firenze, il Biondi di Palermo e molti altri.

Da anni suona anche il bandoneòn dedicandosi al tango, in particolare al *tango nuevo* di Piazzolla, tanto da fondare nel 1998 il quartetto Four for Tango e, negli anni successivi, il TrisTango e il sestetto Viento de Tango. È il 2002 quando interpreta e dirige in Svizzera l'opera *Maria de Buenos Aires* di Piazzolla-Ferrer, riscuotendo notevole successo tra pubblico e critica.

Collabora, e ha collaborato, con grandi musicisti e attori: Milva, Bacalov, Morricone, Fedele, Bussotti, Kremer, Piovani, Capossela, Placido, Mastelloni, Riondino, Decaro registrando numerose colonne sonore per film destinati a cinema e televisione. Ha inciso diversi CD per le case discografiche Wergo, Dynamic, Sculture d'Aria, Riovoalto-Ducale, Wide, Azzurra e MAP.

È titolare della cattedra di Bayan/Fisarmonica al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, tenendo Masterclass alla Royal Academy di Londra, all'Accademia di Riga, all'Università di Linz e ai conservatori di Pechino e Tanijn.

PROSSIMI CONCERTI

Venerdì 26 gennaio 2024 ore 20.45

NOTOS QUARTET

Sindri Lederer violino

Andrea Burger viola

Philip Graham violoncello

Antonia Köster pianoforte

musiche di Mahler, Schönberg, Brahms alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte" introduce il concerto Mauro Masiero, musicologo

Sabato 27 gennaio 2024 ore 18.00

TALENTI IN SCENA

MATTIA GROPPELLO pianoforte

musiche di Bach, Beethoven, Brahms con i giovani talenti del Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARLENA BONEZZI

MUSICA

VENERDÌ 19 GENNAIO 2024 ORE 20.45

DUO ALPHORN & BAYAN

Incroci
stagione_2023|24

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Ministero della Cultura
Direzione Generale Spettacolo
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

in collaborazione con

Fazioli Pianoforti

Direttore Artistico Musica

Simone D'Eusanio

Sindaco

Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura

Luca Fasan

VENERDÌ 19 GENNAIO 2024 ORE 20.45

DUO ALPHORN & BAYAN

CARLO TORLONTANO alphorn
MASSIMILIANO PITOCO bayan

RAINER BARTESCH (*1964)
Silent Mountains

ANTON ZIMMERMANN (1741 – 1781)
Sinfonia in Sol maggiore “Pastoritia”

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 – 1750)
Fantasia e fuga in Sol minore “Grande”, BWV 542

GIOVANNI D’AQUILA (*1966)
The Great Horn of Helm

JEAN DAETWYLER (1907 – 1994)
Appel à la prière

FRANCK ANGELIS (*1962)
Impasse

ARVO PÄRT (*1935)
Pari Intervallo

VIATCHESLAV SEMIONOV (*1946)
Sonata n. 1

LEOPOLD MOZART (1719 – 1787)
Sinfonia Pastorella

Alphorn e bayan, tra storia antica e recente

L’alphorn, originario delle regioni alpine, ha una lunga storia che risale a secoli fa. Utilizzato inizialmente come strumento di comunicazione tra comunità montane, l’alphorn è cresciuto in popolarità come strumento musicale nel contesto pastorale. La sua costruzione tradizionale utilizza legno di conifera, tipicamente pino o abete. Con il suo suono ricco e penetrante, l’alphorn ha affascinato generazioni con la sua capacità di risuonare attraverso le valli alpine. Nel corso del tempo, il corno delle Alpi è stato adattato per esibizioni più formali e ha trovato spazio nella musica classica e contemporanea, come evidenziato nel programma di questo concerto.

Il bayan, una variante della fisarmonica, ha le sue radici nella Russia del XIX secolo. La sua invenzione è attribuita a Ivan Sizov, che introdusse miglioramenti alla fisarmonica tradizionale per renderla più adatta alle esigenze musicali russe. Il bayan è caratterizzato da un suono potente e versatile, con la capacità di produrre una vasta gamma di dinamiche e toni. Questo strumento si è evoluto nel corso degli anni diventando un elemento essenziale nella musica folcloristica russa e, successivamente, abbracciando un’ampia varietà di stili musicali. La sua disposizione a bottoni e la possibilità di produrre accordi complessi sono elementi distintivi nella musica tradizionale e contemporanea. Oggigiorno sia l’alphorn che il bayan sono celebrati per la loro unicità e versatilità.

Il programma del concerto offre un affascinante viaggio attraverso diverse epoche e stili musicali. L’alphorn, con la sua storia radicata nelle comunità alpine, inizialmente utilizzato come mezzo di comunicazione ha evoluto il suo ruolo diventando uno strumento musicale iconico. Il duo alphorn e bayan crea una combinazione unica di tradizione e modernità: da opere

classiche a composizioni contemporanee, il programma sottolinea la versatilità di questi due strumenti.

Simone D’Eusanio

Gli interpreti

«Entrambi legati alle tradizioni e culture popolari per secoli l’alphorn e il bayan hanno condotto vite parallele senza mai avere l’occasione di incontrarsi».

Duo Alphorn & Bayan

Il **Duo Alphorn & Bayan** nasce per l’amicizia ma soprattutto per il grande rispetto artistico che lega Carlo Torlontano e Massimiliano Pitocco, entrambi considerati tra i migliori interpreti internazionali di questi strumenti e che da anni svolgono con successo la propria attività concertistica individuale, parallelamente all’attività didattica negli istituti musicali. *Alphorn & Bayan* è una proposta musicale unica e innovativa, creata per introdurre e promuovere nelle sale da concerto di tutto il mondo questi due strumenti legati alle più antiche tradizioni e culture popolari, che con le loro sonorità producono magiche atmosfere ed evocano memorie del passato e dei Paesi lontani.

Carlo Torlontano, considerato uno dei migliori solisti internazionali, si esibisce con il suo corno delle Alpi in tutto il mondo riscuotendo sempre ottimi consensi di pubblico e di critica. Vince il Concorso di Primo Corno all’Orchestra Sinfonica Abruzzese a soli diciotto anni, inaugurando così la sua carriera orchestrale. Successivamente, dopo aver ricoperto per molti anni il ruolo di Primo Corno all’Orchestra Sinfonica della RAI (1986 – 1992),

al Teatro di San Carlo di Napoli (1993 – 1997) e al Teatro Lirico di Cagliari (1998 – 2000), decide di dedicarsi all’attività solistica intraprendendo *tournee* in tutta Europa, Asia, Australia e Nord America. Ospite delle più prestigiose sale da concerto, frequenta il Mozarteum di Salisburgo, la Filarmonica di Berlino, la Filarmonica di San Pietroburgo, Beethovenhalle di Bonn e poi Varsavia, Praga, Brisbane, Hong Kong, Besancon, Porto, Bratislava, Den Haag, Santander, Tokyo, Montréal, Basilea, Newport, San Diego, registrando per televisioni e radio di tutto il mondo.

Nel 2006 è invitato a eseguire il Concerto di Leopold Mozart al Mozarteum di Salisburgo, in occasione delle celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Amadeu, e nel 2019 alla Konzerthalle di Augsburg per le celebrazioni del 300° anniversario della nascita di Leopold. Da Arvo Pärt ottiene l’esclusiva per eseguire come solista la sua composizione per corno delle Alpi e orchestra. Torlontano è stato anche il primo interprete della parte originale scritta da Richard Strauss per la scena d’apertura della sua *Daphné*, interpretandola all’Opera di Göteborg, al Teatro di Basilea e alla Filarmonica di Berlino.

Partecipa a dirette TV e registra per radio nazionali e internazionali, dall’Australia al Canada, dalla Cina agli USA, nel corso della carriera collabora con prestigiosi direttori d’orchestra, fra cui Accardo, Berio, Gatti, Maazel, Oren e molti altri. Su invito al “Martha Argerich & Friends” esegue, con la straordinaria pianista, l’*Andante e Variazioni* di Schumann, per due pianoforti, violoncelli e corno.

Attualmente è titolare della cattedra di Corno al Conservatorio “Luisa D’Annunzio” di Pescara.

Massimiliano Pitocco a 7 anni inizia lo studio della fisarmonica, si perfeziona a Parigi con Max Bonnay diplomandosi nel 1992